

**AGRICOLTURA** · Aperta la World Food Exhibition alla Fiera di Milano a Rho. Lunedì il ministro Patuanelli

# Coldiretti protagonista a Tuttofood

Coldiretti Cremona protagonista a Tuttofood. Guidata dal Presidente **Paolo Voltini** e dal Direttore **Paola Bono**, una folta delegazione di imprenditrici e imprenditori agricoli cremonesi ha preso parte ieri alla giornata inaugurale di Tuttofood, la World Food Exhibition che proseguirà fino al 26 ottobre alla **Fiera di Milano** a Rho.

Coldiretti e Filiera Italia sono presenti in uno spazio innovativo nel Padiglione 18 - L01-L25 dove è stata allestita la prima esposizione delle invenzioni destinate a rivoluzionare l'alimentazione degli italiani, con una decisa svolta verso la sostenibilità nei più diversi ambiti, dal clima all'ambiente, dalla salute alla tecnologia.

Tra le eccellenze italiane raccolte presso lo stand della prima Organizzazione agricola d'Europa non poteva mancare il Consorzio Casalasco del Pomodoro, leader italiano nella coltivazione, lavorazione e distribuzione del pomodoro da industria.

Tante le iniziative legate alla presenza di Coldiretti e Filiera Italia a Tuttofood. Tra queste, anche l'impegno dei cuochi contadini - tra cui ci sono alcuni cuochi in arrivo dagli agriturismi di Coldiretti Cremona - impegnati a proporre ogni giorno il miglior cibo da passeggio della tradizione italiana.

Particolarmente atteso l'incontro fissato per il 25 ottobre alle ore 15 nel padiglione 14, presso lo spazio incontri. Coldiretti e Filiera Italia proporranno il tema "La filiera agroalimentare, un traino per la ripartenza del Paese" con l'introduzione del Segretario Generale



Attilio Fontana, Paola Bono e Paolo Voltini ieri a Tuttofood

della Coldiretti **Enzo Gesmundo**, con **Luigi Scordamaglia**, Consigliere Delegato Filiera Italia, **Luca Palermo**, Amministratore Delegato e Direttore Generale della società **Fiera Milano**, **Stefano Patuanelli**, Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e l'intervento conclusivo di **Ettore Prandini**, Presidente Nazionale Coldiretti.

Proprio in occasione dell'inaugurazione di Tuttofood Coldiretti ha diffuso un'analisi che mostra come nel 2021 il cibo sia diventato la prima ricchezza dell'Italia per un valore di 575 miliardi di euro, con un aumento del 7% rispetto all'anno precedente nonostante le difficoltà legate alla pandemia.

Nel secondo anno del Covid la filiera agroalimentare tricolore ha dimostrato - rileva Coldiretti - una elevata capacità di resilienza, con un incremento del fatturato che accomuna agricoltura, industria e grande distribuzione,

mentre la ristorazione ricomincia a crescere dopo un 2020 disastroso. Il risultato è che il Made in Italy a tavola vale oggi - sottolinea Coldiretti - quasi un quarto del Pil nazionale e dal campo alla tavola vede impegnati ben 4 milioni di lavoratori in 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio. Una rete diffusa lungo tutto il territorio che - spiega la Coldiretti - viene quotidianamente rifornita dalle campagne italiane dove stalle, serre e aziende hanno continuato a produrre nonostante le difficoltà legate al Covid, garantendo le forniture di prodotti alimentari sulle tavole degli italiani.

Alla base del successo del Made in Italy c'è un'agricoltura che è diventata la più green d'Europa con la leadership Ue nel biologico con 80mila operatori, il maggior numero di specialità Dop/Igp/Stg ri-

conosciute (316), 526 vini Dop/Igp e 5.266 prodotti alimentari tradizionali e con Campagna Amica la più ampia rete dei mercati di vendita diretta degli agricoltori. Il Belpaese - continua la Coldiretti - è il primo produttore Ue di riso, grano duro e vino e di molte verdure e ortaggi tipici della dieta mediterranea come pomodori, melanzane, carciofi, cicoria fresca, indivie, sedano e finocchi. E anche per quanto riguarda la frutta primeggia in molte produzioni importanti: dalle mele e pere fresche, dalle ciliegie alle uve da tavola, dai kiwi alle nocchie fino alle castagne.

«L'emergenza globale provocata dal Covid ha fatto emergere una consapevolezza diffusa sul valore strategico rappresentato dal cibo e sulle necessarie garanzie di qualità e sicurezza» afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che l'Italia può contare su una risorsa da primato mondiale ma deve investire per superare le fragilità presenti, difendere la sovranità alimentare e ridurre la dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento in un momento di grandi tensioni internazionali. Per questo abbiamo elaborato e proposto - continua Prandini - progetti concreti nel Pnrr per favorire l'autosufficienza alimentare e una decisa svolta verso la rivoluzione verde, la transizione ecologica e il digitale. Ma per sostenere il trend di crescita dell'engastronomia Made in Italy serve però agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti».

